



CITTÀ DI NOVARA

Deliberazione N° 52 del 11/07/2022

Proposta N° 67 del 27/06/2022

OGGETTO

MOZIONE URGENTE DI “SOSTEGNO ALL’ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI”

L’anno duemilaventidue, mese di Luglio, il giorno undici, alle ore 09:15, nella sala del Castello Visconteo Sforzesco si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L’avviso di convocazione con l’elenco degli oggetti da trattare, è stato trasmesso in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all’Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Edoardo Brustia.

Assiste il segretario generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo Rossi.

All’inizio della discussione della presente delibera dei seguenti trentatré Consiglieri in carica assegnati al Comune:

Canelli Alessandro	Freguglia Flavio	Pasquini Arduino
Allegra Emanuela	Gagliardi Pietro	Picozzi Gaetano
Astolfi Maria Luisa	Gambacorta Marco	Pirovano Rossano
Baroni Piergiacomo	Gigantino Mauro	Piscitelli Umberto
Brustia Edoardo	Graziosi Valentina	Prestinicola Gian Maria
Caressa Franco	Iacopino Mario	Ragno Michele
Colli Vignarelli Mattia	Iodice Annaclara	Renna Laucello Nobile Francesco
Crivelli Andrea	Napoli Tiziana	Ricca Francesca
Esempio Camillo	Pace Barbara	Romano Ezio
Fonzo Nicola	Paladini Sara	Spilinga Cinzia
Franzoni Elisabetta	Palmieri Pietro	Stangalini Maria Cristina

Risultano assenti :

ALLEGRA, CARESSA, COLLI VIGNARELLI, ESEMPIO, FONZO, GAGLIARDI, GAMBACORTA, NAPOLI, PACE, PALADINI, PASQUINI, PISCITELLI, RICCA, ROMANO, STANGALINI E IL SINDACO.

Consiglieri presenti N. **17** Consiglieri assenti N. **16**

Sono presenti gli Assessori, Sigg.:

ARMIENTI, CHIARELLI, DE GRANDIS, LANZO, MOSCATELLI, NEGRI, PIANTANIDA, ZOCCALI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

N. 52 OGGETTO: **MOZIONE URGENTE DI “SOSTEGNO
ALL’ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI”**

Il Presidente pone in discussione la mozione di cui in oggetto, iscritta al punto n. 10 dell’odg del Consiglio Comunale ed invita il Consigliere Gigantino, in qualità di primo firmatario della stessa, ad illustrarne il contenuto.

Dopo la relazione del consigliere Gigantino, intervengono per discussione e/o dichiarazione di voto i consiglieri Spilinga, Baroni, Prestinicola, Crivelli, Ragno e l’Assessore Lanzo per chiarimenti tecnici.

I relativi interventi sono riportati nel verbale della seduta odierna.

Durante la discussione esce il consigliere Pirovano; i consiglieri presenti sono n. 16;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 12 voti favorevoli, resi per alzata di mano dai 12 consiglieri votanti su 16 consiglieri presenti, avendo dichiarato di non partecipare al voto i consiglieri Spilinga, Iacopino, Baroni, Renna Laucello Nobile, come da proclamazione fatta dal Presidente,

APPROVA

la seguente mozione:

Premesso che

L’Associazione Nazionale Alpini ha scritto pagine gloriose ed indelebili della storia, passata e recente, del nostro Paese, trovando origini nel lontano 8 luglio 1919, a seguito dell’eroica prova che l’Italia tutta aveva fornito nel corso della Prima Guerra Mondiale.

Pur vittorioso, infatti, il nostro Paese uscì drammaticamente provato da tre anni di logorante conflitto: i soldati reduci da quella terribile esperienza ed in particolare gli appartenenti alle Truppe Alpine, temprati dai combattimenti in montagna e uniti dal loro granitico spirito di corpo, decisero di dar vita ad una Associazione apolitica, senza scopi di lucro e finalizzata in modo concreto ad aiutare le famiglie dei commilitoni caduti sul campo di battaglia ovvero versanti in difficoltà economiche e, soprattutto, al fine di non disperdere il patrimonio morale e culturale di solidarietà disinteressata, genuino patriottismo e dedizione che si era creato sulle creste delle montagne e nell’oscurità delle trincee.

Considerato che

L’ Associazione si propone di (art. 2 dello Statuto):

1. Tenere vive e tramandare le tradizioni degli Alpini, difenderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta;
2. Rafforzare tra gli Alpini di qualsiasi grado e condizione i vincoli di fratellanza, nati dall’adempimento del comune dovere verso la Patria e curarne, entro i limiti di competenza, gli interessi e l’assistenza;
3. Favorire i rapporti con i Reparti e con gli Alpini in armi;
4. Promuovere e favorire lo studio dei problemi della montagna e del rispetto dell’ambiente naturale, anche ai fini della formazione spirituale e intellettuale delle nuove generazioni;
5. Promuovere e concorrere in attività di volontariato e Protezione Civile, con possibilità di impiego in Italia e all’estero, nel rispetto prioritario dell’identità associativa e della autonomia decisionale.

Evidenziato che

Nel settembre del 1920 venne organizzata la prima Adunata nazionale sull'Ortigara, al quale ne seguirono altre venti, a cadenza annuale, sino al 1940, con una interruzione sino al 1948, a causa del secondo conflitto mondiale, per poi riprendere a Bassano del Grappa nell'ottobre del 1948. Dopo un'altra sosta nel 1950, anno del Giubileo le adunate ripresero regolarmente, senza altre interruzioni, eccezion fatta per gli anni 2020 e 2021 a causa della pandemia da Covid-19.

Tenuto conto che

L'Associazione Nazionale Alpini presenta un organico di più di 330mila soci (dato aggiornato a dicembre 2020), con 80 sezioni in Italia, 30 sezioni nelle varie nazioni del mondo, più 8 gruppi autonomi:

cinque in Canada, uno in Colombia ed in Slovacchia ed uno a Vienna. Le Sezioni si articolano in circa 4.400 Gruppi.

L'Associazione ha dato più volte prova di operare in linea con la massima espressione di sentimenti quali l'amor di Patria, l'amicizia, la solidarietà, l'abnegazione, lo spirito di sacrificio ed il senso del dovere.

La stessa è stata in grado di esprimere tali doti, intervenendo fattivamente ed egregiamente in drammatiche circostanze, nazionali e internazionali, fornendo il suo prezioso e determinante contributo

in favore della popolazione civile: dal disastro del Vajont (1963), al terremoto del Friuli (1976/1977), dove nacque di fatto la Protezione Civile Nazionale, dal terremoto dell'Irpinia (1980/81), alla Valtellina (1987), all'Armenia (1989), all'Albania, in favore dei kosovari prostrati dalla guerra (1999). Ed ancora: in Valle d'Aosta (2000), in Molise (2002), nell'Abruzzo terremotato (2009-2010), in Pianura Padana (2012) ed in Centro Italia (2016-2017).

Gli interventi si sono concretizzati in costruzioni di infrastrutture quali ospedali, case, scuole, asili e collegi, opere fondamentali sia nell'ottica della solidarietà in generale che in quella dell'istruzione, della promozione della cultura, dell'assistenza pubblica e dell'assistenza sanitaria.

Tra gli interventi più recenti e di maggiore rilevanza dell'Associazione occorre ricordare:

quello del 2004, nello Sri Lanka, dopo il devastante tsunami, nel corso del quale, per sei mesi, è stata attivato un ospedale con personale sanitario della Protezione Civile e quello del 2020, in cui la stessa Associazione ha allestito in soli sette giorni l'ospedale nella Fiera di Bergamo, finalizzato a fronteggiare l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia di Covid-19.

Nel 1994 l'Associazione ha inaugurato un nuovo Ospedale da campo avio-elitrasportabile, unico al mondo per una realtà civile, già impiegato più volte in occasione di pubbliche calamità.

I volontari della Protezione civile ANA sono circa 12mila.

Ricordato che

L'adunata nazionale degli Alpini rappresenta, per l'Associazione e per il Paese intero, un momento di tradizione, al quale partecipano – annualmente - migliaia di alpini da tutto il territorio nazionale.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a

Esprimere la propria vicinanza all'Associazione Nazionale Alpini, riconoscendone la valenza sociale, culturale, popolare ed identitaria.

Partecipare personalmente, o per tramite di un proprio delegato, in rappresentanza dell'Amministrazione e indossando la fascia tricolore, all'annuale adunata dell'Associazione, fornendo, della manifestazione adeguata promozione sul proprio territorio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Sig. Edoardo Brustia
(atto sottoscritto digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Cav. Uff. Dott. Giacomo Rossi
(atto sottoscritto digitalmente)